

Programma

“Formazione dei datori di lavoro”

Premessa

La formazione dei datori di lavoro, così come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 81/08, in riferimento a quanto previsto all'articolo 37, comma 2. del D Lgs. n. 81/08 e dell'Accordo Stato-Regioni, rep. atti, n. 59/2025 del 17.04.2025 e in relazione agli obblighi previsti all'articolo 18 del D.L.gs. n. 81/08 e s.m.i. è strutturata in tre moduli:

La durata della formazione per i datori di lavoro è di 16 ore.

Il presente corso è valido anche per gli obblighi formativi per la figura del datore di lavoro dell'impresa affidataria previsti dall'art. 97, comma 3- ter integrato dalla frequenza del modulo aggiuntivo "Cantieri", della durata di 6 ore.

Al termine del corso verrà effettuata una verifica finale consistente in un test a risposta multipla costituito da 30 domande ciascuna con almeno tre alternative (esito positivo dato dalla risposta corretta ad almeno il 90% delle domande).

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi del corso per Datore di Lavoro, secondo il nuovo Accordo Stato-Regioni 2025, mirano a fornire le competenze necessarie per gestire efficacemente la salute e la sicurezza sul lavoro, promuovendo un approccio preventivo e sostanziale. Il corso intende aggiornare il datore di lavoro sugli obblighi e le responsabilità previste dall'art. 18 del D.Lgs. 81/2008, fornendo strumenti pratici per l'organizzazione e la gestione del sistema di prevenzione e protezione in azienda

Durata del corso

16 ore

Sede del corso

FAD Asincrona

Procedure di valutazione

- Test di valutazione dei discenti
- Questionario di gradimento del corso

Crediti ECM

Non previsti per questo corso

Programma

MODULO 1. GIURIDICO – NORMATIVO (6 ore)

- sistema Il sistema legislativo in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori;
- L'identificazione e il ruolo del datore di lavoro in relazione al contesto organizzativo;
- I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/2008, compiti obblighi, responsabilità e tutela assicurativa;
- La delega di funzioni: condizioni e limiti;
- La responsabilità civile e penale del datore di lavoro;
- La responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 nel settore privato;
- Prevenzione della violenza delle molestie sul luogo di lavoro (Documento ILO C 190 Convenzione sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro).
- Inserimento di lavoratori disabili 8riferimenti al D.Lgs 21372003 (art. 3, c. 3 bis), D.L 76/2013 (art. 9, c. 4 - ter) convertito con L. 99/2013);
- I ruoli delle ASL, INL, VVF e Inail;
- Gli organi di vigilanza e le procedure ispettive;

MODULO 2. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA (5 ore)

- modelli Le misure organizzative e gestionali di tutela ai sensi di quanto previsto dagli artt. 15 e 30 del D.Lgs. n. 81/08;
- rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici; con l'acquisizione della relativa documentazione e certificazioni obbligatorie di legge.
- Valutazione dei rischi predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti con priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-collegato, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere e all'età;
- La gestione del rischio interferenziale e il DUVRI;
- Organizzazione e gestione delle emergenze, del primo soccorso, degli appalti, delle riunioni periodiche di sicurezza;
- Sorveglianza sanitaria;

MODULO 3. COMUNICAZIONE E CULTURA DELLA SICUREZZA (5 ore)

- Informazione, formazione, partecipazione e consultazione di tutti i soggetti ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- Vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori e alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate;
- Modelli di organizzazione e gestione di tipo volontario;
- Costi della mancata sicurezza e benefici della sicurezza;
- Tecniche e strumenti di comunicazione e di informazione.